

Martedì, 26 Aprile 2022  Sereno

    Accedi

CRONACA

Progetto “Zero, tre... via!” nei quartieri con servizi dedicati a prima infanzia e genitorialità

Librino, San Giovanni Galermo, Nesima/ Monte Po e Villaggio Dusmet sono i quattro quartieri di Catania che accoglieranno le attività del progetto, con poli integrati di servizi di cura e educativi per minori sino ai tre anni, attività di sostegno a genitorialità e maternità e conciliazione famiglia-lavoro



Redazione

26 aprile 2022 15:30



Progetto “Zero, tre... via!”

Librino, San Giovanni Galermo, Nesima/ Monte Po e Villaggio Dusmet sono i quattro quartieri di Catania che accoglieranno le attività del progetto “Zero, tre... via!” con poli integrati di servizi di cura e educativi per minori sino ai tre anni, attività di sostegno a genitorialità e maternità e conciliazione famiglia-lavoro.

L'iniziativa di rete, promossa dall'assessorato alle Politiche sociali retto da Giuseppe Lombardo, è stata selezionata dall'impresa sociale “Con i Bambini” tra le 35 vincitori del bando “Comincio da zero” nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Arci, il Forum nazionale del Terzo settore e il Governo. Il progetto è stato illustrato nella sede dell'associazione Talità Kum, in viale Moncada, alla presenza dell'assessore Giuseppe Lombardo e del presidente del VI Municipio Alfio Allegra.

Sono intervenuti i principali referenti della rete guidata dal capofila del progetto, Talità Kum onlus (presidente Giuliana Gianino), in sinergia con il

Comune e con il coinvolgimento di diversi partner: Asp di Catania (presente con MariStella Fardella), coop. Tommaso Moro (Carmelo Marzà), Associazione Costruiamo Ponti (Naomi Puglia), Associazione culturale Inperformat (Marika Greco), Associazione Oratorio San Filippo Neri nuovo (Lorenzo Barletta), CESVI Fondazione Onlus (Anna Catinotto), Cooperativa Centro Orizzonte Lavoro (Alberto Anzalone), Cooperativa Marianella Garcia (Filippa Giugno), Cooperativa Prospettiva (Glauco Lamartina). "Il progetto - ha detto l'assessore Giuseppe Lombardo - nasce come risposta alla necessità riscontrata dai servizi sociali del Comune nei quartieri riguardo al fabbisogno di risorse da dedicare alla prima infanzia, a servizi di supporto alla genitorialità e a nuclei familiari in situazione di forte disagio e difficoltà dal punto di vista socio-economico e relazionale (famiglie povere, monogenitoriali, con problemi con la Giustizia).

Situazioni che sommate al continuo impoverimento di ampie fasce della popolazione del quartiere producono malessere e disorientamento nelle famiglie e ricadute negative a livello della comunità locale. Si rivela dunque un bisogno concreto di azioni che siano di supporto alla genitorialità". L'iniziativa intende implementare azioni sinergiche su territori che rilevano problematiche comuni, la realizzazione di spazi educativamente attrezzati per il supporto alla genitorialità e all'infanzia (bambini 0-3 anni) mirando in particolare all'accoglienza e presa in carico di bimbi (e loro genitori) in situazione di **povertà educativa** oltre che socio-economica. Questi spazi si configureranno come centro di incontro, facilitatore dell'inserimento e integrazione sociale precoce, attraverso "il gioco" considerato non soltanto un diritto fondamentale del bambino ma strumento indispensabile per lo sviluppo e la crescita. Importante punto di forza è la rete ampia costituita territorialmente che permetterà una presa in carico della famiglia nella sua interezza stimolando forme di coinvolgimento attivo e partecipato di tutta la comunità.

Il progetto, della durata di tre anni, intende offrire servizi integrati in una logica di welfare comunitario, che vede il coinvolgimento e la collaborazione di tutta la comunità educante e delle famiglie, in un processo di empowerment e responsabilizzazione, seguendo un approccio multidimensionale: servizi educativi, sanitari, socio-culturali, legali, orientamento al lavoro. Pilastro della proposta è l'integrazione con altri servizi mirati a sostenere le situazioni vulnerabili e a rafforzare le risorse dei nuclei familiari nello svolgere il compito genitoriale, compresi i servizi di patronato e assistenza legale, l'accompagnamento al lavoro, i servizi dell'Asp di Catania. E inoltre, la collaborazione consolidatasi con l'Ufficio P.O. Programmazione del Comune di Catania che ha permesso negli anni di calibrare interventi mirati per l'individuazione di famiglie e minori in situazione di fragilità.

© Riproduzione riservata



Si parla di **comune di catania**

I più letti

1. **CRONACA**
Tragedia nel Siracusano, bimbo catanese di 10 anni cade dalla scogliera della Costa Saracena e muore
2. **PLAYA**
Ritrovato il corpo senza vita del giovane disperso nel mare della Playa
3. **CRONACA**
Supermercati, negozi e bar: dal 1° maggio addio mascherine
4. **CORSO ITALIA**
La polizia interrompe una serata in un locale di Corso Italia per violazioni amministrative
5. **CRONACA**
Chiusa la discoteca "Ecs Dogana" dopo il ferimento di un 18enne a colpi di pistola

In Evidenza

